

Aa. Vv.
 Pensi che ci saremmo
 potuti conoscere
 in un bar?

Racconti dall'Europa dell'est

a cura di Tiziana Cavasino
 e Herta Elena Rudolph



[Europa dell'Est]

+ **L'Europa dell'est in un bicchiere di birra**



← leggi

[Ucraina]

+ **Quaderni ucraini**



← leggi

[Polonia]

+ **Le rondini di Montecassino**



← leggi



[Europa dell'Est]

L'Europa dell'est in un bicchiere di birra

Il filo conduttore che lega i racconti di questa raccolta potrebbe essere un bicchiere di birra, ma anche un locale pubblico, una discoteca o un tratto di strada dove si incontrano esistenze marginali o annoiate, sfiancate da quotidianità ripetitive o annientate dalla debolezza di un momento. Gli undici autori, di sei paesi di quel vasto mondo comunemente detto Europa dell'Est, che dalla Polonia arriva alla Grecia passando dagli ex territori asburgici e i Balcani, hanno sicuramente molto in comune. Scritture rapide e sintetiche, sapientemente tradotte, tratteggiano ritratti di persone sofferenti, senza fissa dimora, vestiti di plastica o ragazze che si vendono in locali pubblici, giovani divisi fra responsabilità e notti sballate e uomini assediati da segreti inconfessabili. Al grigiore, che a tratti diventa buio esistenziale, si contrappone però la vivida ironia venata di surrealtà che da sempre accompagna la letteratura di quell'ampia fetta di Europa. E così, sulle scale di un cupo condominio di Cracovia, si rincorrono le interpretazioni sul perché di un'aringa sott'olio spiaccicata su una parete. C'è chi la legge come il risultato del gesto rivoluzionario di Lenin, quando passò da Cracovia, chi come il gesto artistico di Picasso, che invece non passò mai da quelle parti, e chi come il gesto inconsulto del nonno



→ chiudi

[Ucraina]

Quaderni ucraini

← leggi

[Polonia]

Le rondini di Montecassino

← leggi





[Europa dell'Est]

L'Europa dell'est in un bicchiere di birra

senza fissa dimora, vestiti di plastica o ragazze che si vendono in locali pubblici, giovani divisi fra responsabilità e notti sballate e uomini assediati da segreti inconfessabili. Al grigiore, che a tratti diventa buio esistenziale, si contrappone però la vivida ironia venata di surrealtà che da sempre accompagna la letteratura di quell'ampia fetta di Europa. E così, sulle scale di un cupo condominio di Cracovia, si rincorrono le interpretazioni sul perché di un'aringa sott'olio spiaccicata su una parete. C'è chi la legge come il risultato del gesto rivoluzionario di Lenin, quando passò da Cracovia, chi come il gesto artistico di Picasso, che invece non passò mai da quelle parti, e chi come il gesto inconsulto del nonno alcolizzato di un vicino di casa. Nessuno sembra però chiedersi perché sia lì da anni e non sia mai stata tirata giù.

Tiziana Cavasino, Herta Elena Rudolph (a cura di), "Pensi che ci saremmo potuti conoscere in un bar? Racconti dall'Europa dell'est"
Caravan edizioni, Roma 2010 pp. 200
euro 12,50

[Donatella Sasso]



→ chiudi

[Ucraina]

Quaderni ucraini

← leggi

[Polonia]

Le rondini di Montecassino

← leggi

